

LA MAPPA DEI CANTIERI

Da Sant'Ambrogio a San Cristoforo lavori M4 (finalmente) al rush finale

Gli ultimi restyling in superficie saranno completati tra ottobre e novembre. Pronto tra un mese l'ascensore della Pusterla. Ma la linea corre dal 12 ottobre 2024

Dall'apertura della M4 dal capolinea Linate a San Cristoforo è passato quasi un anno, inaugurazione in pompa magna con il sindaco e il ministro delle Infrastrutture Matteo Sal-

vinì il 12 ottobre 2024. A parte dei cittadini e commercianti intrappolati dai cantieri da 9 anni Beppe Sala aveva chiesto di pazientare ancora «fino a fine anno», il tempo di completare i restyling in superficie rimasti

più indietro, specie in zona De Amicis, San Vittore e Sant'Ambrogio. Ci sono stati ancora rinvii e liti sugli extracosti, ma ora ci siamo. Tra ottobre e novembre le ultime chiusure.

Chiara Campo a pagina 3



CANTIERI
A sinistra
e a destra
via De Amicis,
sotto cantieri
legati a M4
ancora in
corso in zona
S.Ambrogio
e in via
Caminadella



M4, da San Cristoforo a Sant'Ambrogio lavori al rush finale Con un anno di ritardo

La linea è stata inaugurata il 12 ottobre
Gli ultimi restyling chiusi entro due mesi

Chiara Campo

■ Dall'apertura della M4 dal capolinea Linate a San Cristoforo è passato quasi un anno, inaugurazione in pompa magna con il sindaco e il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini il 12 ottobre 2024. A parte dei cittadini e commercianti intrappolati dai cantieri da 9 anni **Beppe Sala** aveva chiesto di pazientare ancora «fino a fine anno», il tempo di completare i restyling in superficie rimasti più indietro. In zona De Amicis, San Vittore e Sant'Ambrogio i negozianti erano scesi in piazza a metà gennaio perché le cesate, superata la scadenza, non erano ancora state smontate e anzi i la-

vori durante le feste si erano interrotti tout court. Un braccio di ferro tra Comune e la società Webuild sugli extracosti aveva rallentato le opere, ma anche qui via via le cose si sono sistemate. Anche se (un'altra volta) la deadline fissata tra «maggio e fine luglio» in zona è poi slittata ancora. Questa volta, ci siamo per davvero. Le sistemazioni in superficie stanno per finire anche nelle ultime stazioni del centro a San Cristoforo. Partiamo dalle opere già interamente concluse, alle stazioni di Linate, Repetti, Forlanini, Argonne, Susa, Dateo, Tricolore, San Babila (pur con tutte le polemiche sulla carenza del verde, ma è un'altra storia), Coni Zugna, California,

Bolivar, Tolstoj, Frattini e Gelsomini. I costruttori spiegano che in corrispondenza delle stazioni Santa Sofia, Vetra, De Amicis e Sant'Ambrogio i lavori si concluderanno a fine settembre, siamo al rush finale. In Sant'Ambrogio, che ha una scenografica scalinata con vista basilica per chi sbuca dal mezzanino, bisognerà attendere ottobre per il completamento dell'ascensore della Pusterla e per qualche finitura. Più tardi, a novembre, finiranno alcuni lavori di restyling in via Caminadella, legati alla stazione M4 De Amicis, ma è un tratto lontano dall'ingresso su via De Amicis, dove i guard rail bianchi e rossi su strada spariranno con le ultime rifi-

nitore a fine settembre.

Spostandosi in corrispondenza della stazione Sforza Policlinico, qui gli ultimi lavori in superficie termineranno a fine ottobre, a fine novembre invece alcune opere nel camminamento sotterraneo verso via Pantano, nei pressi della stazione Missori M3 (il collegamento tra linea «blu» e «gialla» è pedonale). Fine ottobre è la deadline per gli ultimi lavori in piazza Tirana, mentre la passerella ciclopeditone per raggiungere la stazione San Cristoforo è alle ultime fasi e lo «sbarco» nel cosiddetto parco lineare potrebbe essere inaugurato a novembre. In via Segneri, in corrispondenza della stazione M4, la riqualificazione che faceva capo Webuild è concluso, restano aperti lavori del Comune verso piazza Tirana.

Si vede la fine, non mancano le proteste. Il consigliere Fdi Enrico Marcora ha fatto un sopralluogo in via De Amicis e a parte i ritardi («Sala aveva garantito fine cantieri a giugno») critica i lavori stradali eseguiti dall'assessorato alla Mobilità: «Dovevano fare caditoie più grandi per scaricare le acque e evitare allagamenti, i chiusini sono già intasati. Ed era l'occasione per realizzare una bella via con pavé o asfalto rosso come consiglia la sovrintendenza per il centro. Invece è un'autostrada di asfalto».

